



L'EVENTO "I **DIALOGHI DI TRANI**" TORNANO A SETTEMBRE. PARLA LA DIRETTRICE ARTISTICA DELLA RASSEGNA, ROSANNA GAETA

«Vogliamo restare lo spazio del confronto culturale»

L'edizione 2023 sarà dedicata alla "Cura", il tema del bene comune

ANDREA FIORE

I Dialoghi di Trani compiono 22 anni. Negli ultimi tempi, nel ricco panorama dei festival culturali la parola "dialogo" è diventata molto usata, per non dire inflazionata. Un percorso straordinario e importante di cui abbiamo parlato con Rosanna Gaeta, direttrice artistica della rassegna.

Qual è la caratteristica che vi distingue dalle altre rassegne che portano questo nome?

«Fin dalla loro fondazione, i **Dialoghi di Trani** si sono proposti come uno spazio di confronto tra persone di diverso orientamento: filosofi, scienziati, economisti e scrittori si ritrovano intorno a un tavolo per confrontarsi su un tema ogni anno diverso e di grande attualità. Si tratta di un festival di approfondimento culturale, dove i libri convivono con idee e buone pratiche di cittadinanza. Lo scorso anno abbiamo parlato di sostenibilità, prima ancora di paure, passioni, convivenza, Europa. Il 2023 è l'anno della cura. Ma la specificità de **I Dialoghi di Trani** rispetto agli altri festival in giro per l'Italia che si definiscono "dialoghi", risiede proprio nella capacità di rivolgere uno sguardo attento a quanto avviene nel Mediterraneo, partendo dal nostro punto di osservazione, Trani. Per questa ragione da diversi anni siamo aperti alle contaminazioni provenienti dall'Europa orientale, Balcani compresi, e organizziamo incontri insieme all'Accademia di Romania, e quest'anno sarà presente per la prima volta la Repubblica di Moldova. E siamo invitati all'estero dagli Istituti di cultura italiani. L'anno scorso eravamo a Parigi, quest'anno saremo a Malta con un appuntamento speciale».

Di cosa parlerete a Malta? Ci anticipi



qualcosa...

«Per questa anteprima internazionale del 15 giugno all'Istituto di cultura italiana de La Valletta, abbiamo scelto di trattare il tema della "cura delle emozioni" con la filosofa e scrittrice Ilaria Gaspari e la filosofa e regista Maria Guidone, premiata con la Miglior Regia (sezione cortometraggi) alla Settimana della Critica della 79esima Mostra del cinema di Venezia. Guidone e Gaspari dialogheranno su letteratura, cinema, l'arte in generale, e naturalmente la filosofia, che si prendono cura della nostra vita emotiva, così potente e così fragile, proteggendola, sfidandola, esplorandola in tutte le sue declinazioni».

Ma poi a settembre "La Cura" dei Dia-



loghi torna come di consueto nella bella Trani.

«Dopo una serata spin-off il 20 settembre a Orsara di Puglia, dal 21 al 24, come da tradizione, i Dialoghi torneranno ad animare i palazzi e le piazze del centro storico di Trani: Palazzo San Giorgio, Dimore Marinare, Hotel Ognissanti, Circolo del Cinema Dino Risi, Lega Navale, giardino Catino e Biblioteca comunale. Fulcro della manifestazione sarà la splendida Piazza Quercia che si affaccia sul mare. Che anche quest'anno ci regalerà, tra gli altri appuntamenti, i Dialoghi POP».

Vuole dirci che in quest'agorà di pensatori e idee, ci sarà forse spazio anche per un po' di leggerezza?

«Esattamente. Un momento rilassante dove sono gli artisti a prendersi la scena, con un pizzico di brio e ironia. Dopo il successo delle prime due edizioni che hanno ospitato a Trani artisti e scrittori di fama come Francesco Bianconi, Fabrizio Gifuni, Guia Soncini, Ermal Meta, Piero Pelti e Barbara Alberti, quest'anno ad inaugurare i Dialoghi POP sono tre "regine" come l'attrice e scrittrice toscana Chiara Francini, che aprirà la prima serata pop di giovedì 21 in piazza Quercia, e poi nel weekend si avvicenderanno sul palco dei Dialoghi l'attrice Luisa Ranieri, la nostra Lolita Lobosco, e la cantante Malika Ayane, autrice esordiente con un libro per Rizzoli».

Ci dica tre eventi da segnalare in modo particolare per questa edizione.

«Difficile selezionare pochi eventi in un programma così ricco che coinvolge anche scuole, associazioni, università, con concerti, laboratori e rassegne cinematografiche. Certamente tra le novità dei Dialoghi 2023 c'è la serata-evento de "La Fabbrica del mondo" di venerdì 22 settembre, unica tappa nel Mezzogiorno, con la partecipazione dello scienziato evoluzionista Telmo Pievani, dell'attore e regista Marco Paolini e della giornalista Giovanna Zucconi. Un incontro che unisce narrazione teatrale e divulgazione scientifica e, partendo dal pensiero ecologico, indagherà il confine tra naturale e artificiale. Poi tra gli ospiti più attesi ci sono: Mario Calabresi, Sabino Cassese, Lucia Annunziata, Enzo Bianchi, Claudio Cerasa, Guido Tonelli, Karima Moul, Giovanni Grasso e Vittorio Lingiardi, solo per citarne alcuni. L'invito resta sempre quello di seguire tutti gli aggiornamenti del festival sulle pagine social e sul sito, dove a breve sarà pubblicato il programma definitivo (www.idialoghiditrani.com)».

